ISTITUTO COMPRENSIVO "Papa Giovanni XXIII"
Piazza Molineri, 9 - 12038 SAVIGLIANO CN I
C.F. 95022920045 - tel. 0172.715522
e-mail: CNIC85200G@istruzione.it – PEC: CNIC85200G@pec.istruzione.it
sito: www.icpapagiovanni.edu.it
Codice univoco per fatturazione: UFUE7Y Codice iPA istsc_cnic85200g

Piano Triennale
Offerta Formativa

SAVIGLIANO – I.C. PAPA GIOVANNI XXIII

Triennio 2022/23-2024/25

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SAVIGLIANO- PAPA GIOVANNI XXIII è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 30/06/22 *..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* 1458 *..... del* 9/03/22 *..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* 29/08/22 *..... con delibera n.* 4 *.....*

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE
1.3. RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI
1.4. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
1.5. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI
1.6. RISORSE PROFESSIONALI

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. PRIORITA' E TRAGUARDI (desunti dal RAV) - Risultati Scolastici
2.3. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI
2.4. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
2.5. RISULTATI A DISTANZA
2.6. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI
2.7. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
2.8. RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE
2.9. SPAZI E INFRASTRUTTURE - AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO
3.3. TEMPO SCUOLA SECONDARIA
3.4. CURRICOLO D'ISTITUTO
3.5. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
3.6. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
3.7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
3.8. VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione
4.2. RETI E CONVENZIONI
4.3. ALTRI ACCORDI
4.4. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE
4.5. PERSONALE ATA - FORMAZIONE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo "Papa Giovanni XXIII" di Savigliano, con sede in Piazza Molineri 9 – Savigliano, si compone di 7 scuole: 2 secondarie di 1° grado, 2 primarie, 2 scuole statali dell'infanzia e 1 Sezione Ospedaliera presso SS Annunziata di Savigliano (dall'a.s. 2022/23). Vi afferiscono parte degli alunni residenti nel capoluogo nonché gli alunni che risiedono nel Comune di Marene: la popolazione complessiva supera le 1200 unità.

Opportunità

L'indice ESCS denota un contesto socio-economico complessivo medio alto.

Vincoli

Nella scuola dell'infanzia la concentrazione di allievi stranieri risulta essere piuttosto elevata (44% circa).

Sono presenti situazioni di svantaggio socio culturale; si tratta in particolare di famiglie straniere con basso livello di scolarizzazione.

Nel corso dell'a.s. 2021/22 c'è stato inserimento nelle classi di alunni

provenienti dall'Ucraina e dalla Bielorussia, in conseguenza al conflitto attualmente in corso.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

Il territorio ha una vocazione prevalentemente agricola e di piccole industrie dell'indotto. Savigliano ospita alcuni importanti musei e possiede una Biblioteca Civica, un Archivio Storico Comunale, due sale cinematografiche, di cui una multisala, e un Teatro Civico. La città è sede distaccata dell'Universita' di Torino per le facoltà Scienze della Formazione Primaria, Scienze dell'Educazione e Tecniche erboristiche.

La scuola di Marene può usufruire delle opportunità storico-artistiche del proprio territorio, beneficiando anche di quelle culturali del territorio di Savigliano mediante l'utilizzo dello scuolabus messo a disposizione dal Comune.

Sul territorio sono presenti alcuni doposcuola, che offrono servizi adeguati alle diverse possibilità economiche delle famiglie. L'Istituto collabora in vari modi con i servizi e le associazioni del territorio. La collaborazione si caratterizza in diverse forme: partecipazione a manifestazioni e commemorazioni civili promosse dagli Enti Locali; fruizione, per la realizzazione del suo curricolo, delle strutture del territorio; organizzazione di visite di documentazione e di studio inserite nel contesto della programmazione didattica; adesione a

iniziative di carattere sociale e di solidarietà; progettazione di interventi con Associazioni ed Enti territoriali che si occupano di allievi e di famiglie in particolare situazione di difficoltà; stipula di convenzioni con Associazioni ed Enti territoriali per l'organizzazione di attività a carattere ludico-didattico e culturale; convenzioni con l'Università per attività di tirocinio. Grazie ai PON si sono aggiunte nel tempo Convenzioni con ALSTOM Group (industria ferroviaria) e con il CEMI (Centro Europeo per il modellismo industriale). Nuovi accordi sono intervenuti con l'Agenzia per il Lavoro Interinale Men At Work Spa, l'Università di Torino e l'Università Alma Mater di Bologna. I due comuni di riferimento partecipano attivamente alla vita della scuola.

Vincoli

La crisi economica legata alla pandemia ha inciso negativamente sul territorio nazionale senza risparmiare l'economia locale, con conseguente riduzione dell'offerta lavorativa. Non esiste servizio di scuolabus gratuito per le scuole di Savigliano. Per alcuni moduli PON non attuati nella sede di Marene occorre lo spostamento privato verso la sede centrale. Le famiglie collaborano di norma con la scuola; si riscontrano talora difficoltà per i casi con situazioni socio-culturali più disagiate.

Allorché la congiuntura pandemica vada perdendo vigore e sul piano economico-sociale si pervenga a un miglioramento, sostenuto anche dagli interventi di supporto europei, si prospetta una ripresa delle iniziative volte all'ampliamento dell'offerta formativa per le attività di fruizione e interazione con il territorio.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

STRUTTURE - Le sedi scolastiche sono tutte facilmente raggiungibili, con possibilità, in quasi tutti i casi, di percorsi 'sostenibili' per il tragitto casa-scuola (pedibus - nonni vigili - piste ciclabili - navetta ...)

DOTAZIONE - Dal punto di vista della dotazione informatica, ciascun plesso dispone di LIM e pannelli touch in tutte le classi oltre a laboratori e postazioni mobili. Anche per il plesso dell'Infanzia "Curti", si è in procinto di fornire dotazione di pannelli touch. La scuola Primaria di Borgo Pieve ha implementato il numero di tablet, notebook e desktop collegati a Internet. La scuola secondaria Marconi possiede un Fab-lab per la robotica, il coding e il 3D nonché un'aula per la didattica innovativa. La Scuola Secondaria di Marene dispone di nuove attrezzature per la robotica e per le attività multimediali sia per le dotazioni ex art. 31 sia per il sostegno fornito dal Comune unitamente alla Biblioteca Comunale. In tutti e tre i gradi di scuola, dall'infanzia alla secondaria, sono stati attivati progetti e attività laboratoriali ed è in corso il rinnovo totale dell'impianto wi-fi e delle tecnologie audio-video di ogni plesso. Negli ultimi due anni la scuola ha beneficiato della presenza di un tecnico informatico che opera per un giorno alla settimana (e anche da remoto).La dotazione tecnologica viene inoltre implementata grazie alla partecipazione a iniziative promozionali di catene di supermercati, concorsi e simili.

RISORSE ECONOMICHE - Un numero consistente di entrate, che

consentono l'ampliamento dell'offerta formativa e l'attivazione di percorsi didattici integrativi, deriva da privati, in particolare Fondazioni bancarie, Enti e Associazioni del territorio. La partecipazione ai bandi PON ha contribuito a implementare le disponibilità per la didattica in termini di dotazioni e di percorsi laboratoriali. La collaborazione con la Biblioteca di Marene ha contribuito ad ampliare le occasioni formative e laboratoriali a vantaggio di alunni e docenti. Oltre ai bandi europei, l'adesione alle azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale ha permesso l'accesso a ulteriori risorse. Con l'avvento del Covid si sono dovute eliminare temporaneamente alcune iniziative di autofinanziamento, come quello dei mercatini realizzati con il supporto delle famiglie.

Vincoli

STRUTTURE - Parte degli edifici scolastici non è adeguata alle esigenze della didattica. Primaria Borgo Pieve: assenza di spazi sufficienti per realizzare attività laboratoriali; Marene primaria/secondaria: edificio datato, progressivamente modificato per aumentarne la capienza, in attesa di edificazione di una nuova struttura scolastica; Secondaria Marconi: palestra riqualificata, ma di ridotte dimensioni, integrata dalla presenza di un cortile interno adibito a campo per volley e basket. Dal punto di vista della raggiungibilità delle sedi, la scuola media Marconi presenta un accesso con traffico promiscuo.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

SAVIGLIANO -PAPA GIOVANNI XXIII (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine Scuola	Istituto Comprensivo
Codice	CNIC85200G
Indirizzo	Piazza Molineri, 9 – 12038 SAVIGLIANO
Telefono	0172715522
E-mail	cnic85200g@istruzione.it
Pec	cnic85200g@pec.istruzione.it

INFANZIA "FILIPPO CURTI" (PLESSO)

Ordine Scuola	Scuola dell'Infanzia
Codice	CNAA85201C
Indirizzo	Via Einaudi, 3 – 12038 SAVIGLIANO

Telefono	0172712993
Totale alunni	47

INFANZIA "PRINCIPE DI PIEMONTE" (PLESSO)

Ordine Scuola	Scuola dell'Infanzia
Codice	CNAA85202D
Indirizzo	Via Muratori, 20 – 12038 SAVIGLIANO
Telefono	0172716490
Totale alunni	120

PRIMARIA "LUIGI EINAUDI" MARENE (PLESSO)

Ordine Scuola	Scuola Primaria

Codice	CNEE85201N
Indirizzo	Via Raimondo Galvagno, 17 – 12030 MARENE
Telefono	0172742036
Numero classi	10
Totale Alunni	212

PRIMARIA SAVIGLIANO B. PIEVE-GIOV.XXIII (PLESSO)

Ordine Scuola	Scuola Primaria
Codice	CNEE85202P
Indirizzo	Vicolo Sant'Eustacchio, 18 – 12038 SAVIGLIANO

Telefono	0172713713
Numero classi	21
Totale Alunni	453

SECONDARIA SAVIGLIANO "G. MARCONI" SEC.I (PLESSO)

Ordine Scuola	Secondaria 1° grado
Codice	CNMM85201L
Indirizzo	Piazza Molineri, 9 – 12038 SAVIGLIANO
Telefono	0172715522
Numero classi	13
Totale Alunni	310

SECONDARIA MARENE (PLESSO)

Ordine Scuola	Secondaria 1° grado
Codice	CNMM85202N
Indirizzo	Via Trieste, 9 - 12030 MARENE
Telefono	0172743013
Numero classi	6
Totale Alunni	102

Sezione Ospedaliera - Ospedale SS. Annunziata

Ordine Scuola	Primaria
Codice	CNEE85203Q
Indirizzo	Via Ospedali 9 - Pediatria

Telefono	
Numero classi	
Totale Alunni	

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

LABORATORI	Con collegamento a Internet	3
	Disegno	2
	Informatica	4
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	2
	Fab Lab robotica,	1

	coding , 3D	
Biblioteche	Classica	3
Aule	Proiezioni	3
Strutture sportive	Campo Basket-Minivolley	3
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature Multimediali	PC e Tablet nei Laboratori	54
	LIM e Pannelli Touch nei Lab.	4
	PC e Tablet nelle Biblioteche	3

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	**139** (di cui 5 in organico Covid 21_22)
Personale ATA	**34** (di cui 5 in organico Covid 21_22)

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il logo della scuola, creato dagli allievi con concorso interno, reca l'immagine del girotondo bicolore, accompagnato dal motto 'Idee in movimento'. Ciò riassume bene l'idea di una scuola inclusiva, che tende a valorizzare le peculiarità e le competenze degli allievi in maniera dinamica e innovativa. All'interno di questa vision gli obiettivi a cui tende la scuola si possono così riassumere:

1) **favorire il successo scolastico di tutti gli allievi** (con particolare riferimento alle

varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori) attraverso azioni tese a diversificare i percorsi, unitamente a un rapporto di collaborazione con le realtà presenti sul territorio;

2) **garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi** mediante l'utilizzo di

metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità;

3) **stimolare il dialogo interculturale** con iniziative che favoriscano la

conoscenza reciproca e la scoperta dei valori di cui ciascuno è portatore;

4) **sviluppare le competenze-chiave europee** con particolare attenzione:

4.a) allo sviluppo di competenze nell'uso delle tecnologie, utilizzando le TIC nella didattica quotidiana e laboratori in orario extrascolastico in particolare di coding e robotica;

4.b) alle altre forme di linguaggio, proseguendo nei progetti di educazione musicale, artistica e teatrale;

4.c) alle lingue straniere (inglese e francese), aumentando le proposte di scambio e interazione.

PRIORITA' E TRAGUARDI (DESUNTI DAL RAV) - RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITA'

Migliorare le competenze di studio degli allievi con Bisogni Educativi Speciali.

TRAGUARDO

Riduzione del gap tra le performance degli allievi con BES e il resto della classe.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Privilegiare ambienti innovativi di apprendimento che forniscano strumenti e migliorino le

condizioni che conducono il discente a far leva sui personali punti di forza nella conquista graduale di singoli traguardi.

PRIORITA'

Consentire alle eccellenze di avere un costante arricchimento culturale.

TRAGUARDO

Implementazione del numero di allievi con competenze alte che acceda ad attività curricolari ed extracurricolari coerenti con le proprie attitudini.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

L'adesione a progetti nazionali quali "Girls code it better" è un esempio di opportunità che si fonda sul dare spazio alle eccellenze che si confrontano in un percorso tecnologico mirato che guida le allieve coinvolte all'acquisizione di maggior consapevolezza rispetto al proprio potenziale cognitivo ed operativo.

2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

L'avvio di attività musicali di strumento (chitarra e pianoforte) nella secondaria di 1° grado rappresenta l'implementazione di opportunità formative atte a valorizzare gli alunni che si mostrano particolarmente motivati e dotati.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA'

Mantenimento di un contesto che favorisca la partecipazione alle prove nazionali, nelle quali ciascuno possa esprimere al massimo le proprie competenze. Adottare, come modalità di lavoro quotidiano, la metodologia caratterizzante le prove.

TRAGUARDO

Vivere l'approccio con la prova in modo sereno, per garantire a tutti una performance ottimale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Creare le condizioni affinché l'approccio operativo sia orientato alla piena autonomia del singolo alunno che partecipa a prove nazionali senza interferenze che ostacolino quell' "andare oltre" necessario per affrontare quanto richiesto dalla singola prova.

2. Ambiente di apprendimento

Lo spazio per il pensiero scientifico diviene vieppiù indispensabile nell'attuale contesto globale: da un approccio che favorisca l'accesso a giochi matematici a quello di ambienti di apprendimento in cui conoscenze ed abilità aggancino nuove competenze attivabili nella ricerca di gruppo ed individuale per fini e traguardi condivisi.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA'

Privilegiare lo sviluppo di competenze nell'uso delle tecnologie attraverso l'utilizzo delle TIC nella didattica quotidiana.

TRAGUARDO

Aumentare la platea degli alfabetizzati digitali attraverso esperienze diversificate.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare all'interno del percorso scolastico verticale le opportunità di approccio al coding ed alla robotica aderendo ad iniziative che stimolino l'effetto "a cascata" degli apprendimenti fra alunni di età diverse, partendo dalla collaborazione con le scuole superiori e discendendo viva via sino agli allievi della scuola dell'infanzia.

PRIORITA'

Favorire il linguaggio e il pensiero scientifico

TRAGUARDO

Offrire opportunità laboratoriali attraverso apprendimenti formali e informali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

L'osservazione in un contesto di gruppo; metodologia e ricerca connesse all'ambito scientifico avendo come priorità il contatto diretto con il percorso problematico , il confronto fra ipotesi, la validazione delle soluzioni prospettate. Utilizzo graduale di un linguaggio scientifico adeguato al contesto in cui si opera.

RISULTATI A DISTANZA

PRIORITA'

Raccolta dati riguardanti i risultati finali degli ex alunni che frequentano gli istituti superiori.

TRAGUARDO

Monitorare nel tempo l'andamento scolastico degli ex alunni per verificare l'efficacia del metodo di lavoro caratterizzante l'istituto.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Nell'ambito della funzione per l'Orientamento reccogliere con sistematicità i risultati annuali conclusivi riguardanti ex-alunni inesriti nella secondaria di 2° grado e nella formazione professionale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

ASPETTI GENERALI

La mission del nostro Istituto si inserisce nel quadro della Normativa nazionale, tenendo conto della tradizione dei nostri plessi, delle specificità locali e del contesto socio-culturale in cui è inserita la scuola.

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 definiscono quale finalità generale della scuola "lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie".

La legge 107/2015 sottolinea il ruolo della scuola "per innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica (...) per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini".

Alla luce di questa finalità la nostra scuola, tenendo conto del contesto socio-culturale in cui è inserita, punta a:

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e la promozione della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e l' educazione all'autoimprenditorialità;

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al

pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, anche in funzione di un futuro inserimento nel mondo del lavoro;

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio, delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014);

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

9) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

11) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

12) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

13) realizzazione di percorsi e di attività mirate di orientamento alla scelta.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto si pone i seguenti obiettivi generali:

- Partecipazione a bandi e fondi europei per consentire l'acquisizione di

un'adeguata dotazione informatica per tutte le classi dell'istituto;

- Ottimizzazione dell'uso delle dotazioni informatiche (acquisto di carrelli per laboratori mobili, uso di sistemi operativi open source);

- Disponibilità di pc per allievi con BES;

- Produzione di materiali condivisi per la didattica multimediale di tipo cooperativo;

- Creazione di un'area riservata accessibile ai docenti;

- Condivisione di materiali per la didattica multimediale;

- Formazione all'uso di strumenti multimediali per la didattica rivolta a tutti i docenti;

- Partecipazione dell'Istituto a reti di scuole che promuovono attività formative di

ricerca-azione, tematiche specifiche di approfondimento disciplinare e nuove metodologie e strategie didattiche (digital storytelling- flipped classroom - thinkering- didattica immersiva);

- Attivazione di laboratori pomeridiani PON su diverse tematiche;

-Partecipazione a Progetti E-Twinning;

-Partecipazione a Bandi Erasmus: KA1, KA29, Pivotal ...

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I nuovi ambienti consentiranno di adottare strategie metodologiche per la realizzazione delle attività didattiche, che prevedono azioni di collaborazione e condivisione. Il lavoro a piccoli gruppi, l'apprendimento cooperativo, la peer-education e il taglio laboratoriale sfrutteranno interessi comuni nel gruppo dei pari, alimentando così la motivazione reciproca. Il contatto con altre culture straniere motiverà il confronto e la riflessione sulla diversità. I giochi di ruolo e gli approcci espressivi basati sull'improvvisazione teatrale (basata o meno su testi) implementeranno il coinvolgimento emotivo empatico e saranno finalizzati al superamento del disagio provocato dalle difficoltà di apprendimento, che implicano spesso inibizione comunicativa. L'utilizzo di risorse tecnologiche farà da supporto al percorso intrapreso attraverso azioni di documentazione, proiezione e narrazione digitale.

Le strategie per l'inclusione che si pensa di adottare sono parte integrante del progetto stesso; il cooperative learning in primo luogo, così come possibili momenti di peer tutoring, ma anche l'attenzione alla valorizzazione delle intelligenze multiple: le varie fasi della lezione propongono infatti diverse modalità di approccio ai saperi che vanno dal learning by doing, alla sperimentazione, alla creatività progettuale e digitale.

Le esperienze collaborative si allineano di fatto con i suggerimenti dell'inclusive education per cui, mentre si apprende, ci si assume la responsabilità di lavorare con e per i compagni. Aspiriamo a realizzare spazi aperti a diversi stili di insegnamento, personalizzabili di ora in ora (grazie alla flessibilità degli arredi), che potenzino l'interazione tra

studenti e studente-insegnante e abbiano come scopo principale l'inclusione di tutti, attraverso l'uso di attrezzature digitali d'avanguardia.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

In ottemperanza alla legge 107/2015, che prevede "l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali", e in continuità con la tradizione dell'Istituto, che negli anni ha tessuto una rete significativa di rapporti con la realtà del territorio, si prevede di continuare e implementare la collaborazione con le realtà territoriali, in relazione alla realizzazione congiunta di progetti, alla fruizione di offerte formative gratuite e al finanziamento diretto o indiretto di progetti. Si è stipulato un accordo di rete, con la firma di una convenzione, tacitamente rinnovata di anno in anno, con I.I.S. Arimondi-Eula di Savigliano. Gli interventi previsti rientrano nel percorso di Alternanza Scuola-Lavoro. Inoltre l'Istituto è parte di altre Reti territoriali.

SPAZI E INFRASTRUTTURE - AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

In particolare l'Istituto si pone l'obiettivo di allestire degli ambienti di apprendimento innovativi, non dedicati a una singola

disciplina ma che, con il contributo di diverse discipline, rendano visibile ciò che si realizza a scuola, come trampolino di lancio per progetti futuri. Questa azione contribuirà al miglioramento degli spazi didattici ed educativi, per una scuola nuova e funzionale, più bella, più innovativa. L'idea fondante è quella di coinvolgere gli studenti in attività sperimentali, utilizzando tutte le potenzialità della tecnologia. Le innovazioni introdotte permetteranno agli studenti di familiarizzare e appassionarsi alle diverse discipline, con metodi sperimentali e applicativi. L'I.C. "Papa Giovanni XXIII" di Savigliano è orientato ad una scuola che risponda alle esigenze dei tempi odierni, che rappresenti un luogo di eccellenza per l'apprendimento dei ragazzi, per l'aumento delle loro competenze, per una crescita individuale e collettiva come futuri adulti responsabili. I nuovi spazi di apprendimento consentiranno l'applicazione di metodi innovativi di insegnamento, supportati da nuove tecnologie e da una organizzazione degli spazi adeguata, in un ambiente accogliente e stimolante. Saranno luoghi destinati ad accogliere una molteplicità di idee e attività, attrezzati con risorse tecnologiche innovative, integrabili con la didattica, motivanti per gli studenti, sensibili alle differenze individuali, facilitatori dell'interconnessione orizzontale e verticale, promotori di apprendimento attivo e collaborativo. Immaginiamo le nostre aule come le classi "del futuro": completamente equipaggiate e riconfigurabili, che aspirano a supportare una didattica più innovativa, volta non solo all'acquisizione di nozioni specifiche ma anche allo sviluppo di competenze trasversali, le cosiddette "XXI century skills".

PROGETTI ESTERNI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Si segnala la partecipazione di alcune classi ad **eTwinning,** piattaforma per gli scambi virtuali fra studenti, di cui la secondaria di Marene è risultata vincitrice a livello nazionale.

All'inizio dell'anno 21_22 due classi della "Marconi" hanno sviluppato un percorso formativo con esperti di Hi-Storia ed il sostegno della Biblioteca di Marene: ne sono derivati elaborati 3D e presentazioni multimediali intorno a monumenti storico-artistici presenti nella realtà marenese.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
INFANZIA "PRINCIPE DI PIEMONTE"	CNAA85202D
INFANZIA "FILIPPO CURTI"	CNAA85201C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza :

Il bambino

1. riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure,

avverte gli stati d'animo propri e altrui;

2. ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

3. manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose,

l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

4. condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

5. sviluppa l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

6. coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SAVIGLIANO B. PIEVE-GIOV.XXIII	CNEE85202P
PRIMARIA "LUIGI EINAUDI" MARENE	CNEE85201N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità,

1. E' in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

2. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

3. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

4. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

SAVIGLIANO "G. MARCONI" SEC.I	**CNMM85201L**
SECONDARIA MARENE	**CNMM85202N**

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità,

1. E' in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità,

le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

2. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

3. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

4. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

1. Favorire il successo scolastico di tutti gli allievi, attraverso azioni tese a diversificare i percorsi, garantendo però al tempo stesso a tutti il raggiungimento degli obiettivi minimi;

2. Consentire alle eccellenze di avere sia occasioni di arricchimento e di ampliamento della didattica curricolare , sia una ricca gamma di progetti ed attività extracurricolari.

3. Supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento attraverso attività di individualizzazione , potenziamento e corsi di recupero.

4. Sviluppare le competenze – chiave europee con particolare attenzione alle lingue straniere, alle altre forme di linguaggio (musica, arte e teatro) e alla tecnologia

5. Potenziare le conoscenze linguistiche (ascolto ,parlato, lettura, scrittura) aumentando il numero di allievi capaci di comunicare in modo costruttivo e funzionale sia nella classe , sia in contesti comunicativi diversi, offrendo occasioni diversificate di studio e sperimentazione dell'inglese e del francese.

6. Utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione, per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione, e usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica per interagire con soggetti diversi nel mondo.

7. Promuovere una formazione globale degli alunni offrendo loro occasioni di maturazione artistica , espressiva e comunicativa. Garantire il benessere e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sana e l'attenzione ai valori della legalità.

8. Ridurre episodi di inosservanza delle regole di comportamento per rendere il clima in classe più positivo .

9. Aumentare la consapevolezza del proprio comportamento inadeguato e migliorare il rendimento scolastico.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Gli orari riportati fanno riferimento a quelli del 2021_22: in itinere è possibile che subiscano adattamenti in relazione al mutare delle esigenze.

INFANZIA "FILIPPO CURTI" CNAA85201C

SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA "PRINCIPE DI PIEMONTE" CNAA85202D

PRIMARIA "LUIGI EINAUDI" MARENE CNEE85201N

TEMPO SCUOLA **40 ore settimanali**

	Ingresso	Uscita
LUNEDÌ-VENERDÌ	8.00	16.00

Per Via Muratori è previsto a domanda individuale con onere a carico dell'utenza:

- ingresso anticipato 7.35
- Prolungato 16.00-17.00

PRIMARIA

SAVIGLIANO B. PIEVE-GIOV.XXIII CNEE85202P

Formula 5 giorni 28 ore e 25 + mensa 4 giorni

Formula 6 giorni 27 ore senza rientri

SETTIMANA LUNGA LUNEDÌ-SABATO

Le classi 2C*-3E-4E-5D utilizzano lo scalone principale.

La classe 1^D entra dal piano terra (in fondo al giardino)

Orario ingresso: 7.55-8.00 Orario uscita: 12.30

*Il gruppo settimana corta della 2^C esce alle ore 16.00 (LUN/MAR/MER/GIOV)

SETTIMANA CORTA LUNEDÌ-VENERDÌ

CLASSI	LUOGO	INGRESSO	USCITA	VENERDÌ
3B-3C	piano terra	8.05-8.10	16.00	12.15
1A	piano terra	8.10-8-15	16.05	12.20
2A-2B-2C-4A-4B-5A-5C	scalone principale	8.05-8.10	16.00	12.15
1B-1C-3A-3D-4C-4D-5B-5D	scalone principale	8.10-8-15	16.05	12.20

PRIMARIA "LUIGI EINAUDI" MARENE CNEE85201N

Formula 5 giorni 27 ore : 2 rientri

	Mattino		Pomeriggio	
	Ingresso	Uscita	Ingresso	Uscita
LUNEDÌ MERCOLEDÌ VENERDÌ	8.05 - 8.10	13.00		
MARTEDÌ GIOVEDÌ	8.05 - 8.10	12.10	13.55 – 14.00	16.15

SECONDARIA

SAVIGLIANO "G. MARCONI" SEC.I CNMM85201L

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Formula 6 giorni 30 ore : LUN – SAB antimeridiano

Formula 5 giorni 30 ore : LUN – VEN con 2 rientri MAR e GIO

Orario Normale 5 GIORNI : 1^/2^/3^C e 1^E ingresso 7.55-8.00 uscita 13.00 LUN ... VEN (5 gg.) I TURNO Rientro nei pomeriggi di martedì e giovedì con orario:

14.00 – 16.00 (MAR) e 14.00-17.00 (GIO) - Mensa di Piazza Galateri 12 con accompagnamento del personale scolastico (area del refettorio riservata agli senza bisogno di Green Pass)

Orario Normale 6 GIORNI : 3^A/B/D ingresso 7.55-8.00 uscita 13.00 LUN ... SAB (6

gg.) I TURNO

1^A/B/D 2^A/B/D ingresso 8.00-8.05 uscita 13.05 LUN ... SAB (6 gg.)

II TURNO

SECONDARIA MARENE CNMM85202N

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Formula 6 giorni 30 ore: LUN – SAB antimeridiano

	Mattino	
	Ingresso	Uscita
LUNEDÌ-SABATO	8.00 - 8.05	13.05

TEMPO SCUOLA SECONDARIA

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Educazione Civica trasversale

CURRICOLO D'ISTITUTO

CURRICOLO DI ISTITUTO

https://icpapagiovanni.edu.it/curricola-

aggiornati/

Scuola dell'Infanzia

L'Istituto ha elaborato un curricolo verticale per competenze, pubblicato sul sito della scuola, utilizzando un modello comune per tutte le discipline / aree di conoscenza. La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso con i relativi obiettivi di apprendimento. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono in linea con il curricolo di istituto e coerenti con le competenze chiave europee (in particolare: lingue straniere, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale, competenze digitali). Nella formalizzazione della progettazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa (compilazione delle schede di progetto) gli insegnanti esplicitano in maniera chiara gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere. Le proposte didattiche e le modalità di verifica e valutazione sono coerenti con la progettazione curricolare, evitando di frammentare la proposta didattica in miriadi di "progetti" talvolta estemporanei e non collegati tra di loro e con il curricolo. I percorsi didattici messi a punto sono formalizzati in modelli che li documentano, consentono la verifica e la valutazione e la trasferibilità ad altre classi, nonché la capitalizzazione per gli anni successivi, razionalizzando così le risorse e costruendo progressivamente condivise pratiche di istituto. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.

Tra settembre e gennaio 2021, l'I.C. "Papa Giovanni XXIII" ha organizzato una serie di attività formative a cui hanno partecipato tutte le docenti della scuola dell'infanzia :

- NUOVI STRUMENTI DI DIDATTICA DIGITALE
- CODING E NON SOLO
- I 4 ELEMENTI- Globalità dei Linguaggi.

Le suddette formazioni hanno fortemente caratterizzato la proposta didattico/educativa svolta con i bambini divenendo un tratto caratterizzante dell'identità delle nostre scuole.

Attraverso le competenze apprese nel corso "Nuovi strumenti di didattica digitale" le insegnanti hanno documentato in modo nuovo ed accattivante alcuni dei lavori svolti durante l'anno e hanno inventato e proposto ai bambini giochi ed attività su misura attraverso l'uso dei pannelli touch, riuscendo a coinvolgere e interessare tutti i bimbi.

Le attività di coding sono state proposte ai bambini di 5 anni sfruttando l'uso della scacchiera gigante e del robottino "Cubetto". La presenza a scuola di una collega "formata" ha permesso un confronto peer to peer e il consolidamento di buone pratiche nella gestione delle attività di coding.

L'I.C. ha finanziato il proseguimento del percorso formativo sulla Globalità dei Linguaggi anche per gli anni scolastici 22/23 e 23/24 , favorendo l'acquisizione di un linguaggio comune e linee di intervento condivise.

Considerata la complessità della popolazione scolastica, che sempre di più manifesta difficoltà di espressione verbale e la delicatezza del momento storico che stiamo vivendo in seguito all'emergenza "covid",

sentiamo il bisogno di offrire ai bambini esperienze attraverso le quali abbiano la possibilità di ritrovarsi, di esprimersi, di sentirsi in un contesto protetto e non giudicante.

La "Globalità dei linguaggi" ci permette di proporre attività e percorsi che invitino ad un'espressione di sé aperta, rispettosa, libera da giudizi e in cui il canale di espressione non sia quello esclusivamente verbale. Si tratta infatti di una disciplina di carattere formativo, pedagogico e riabilitativo fondata sulla comunicazione e sull'integrazione. Cerca di valorizzare le potenzialità umane partendo dal linguaggio del corpo, anche nelle situazioni più compromesse. Per questo il suo approccio è centrato sulla sinestesia, cioè sul rapporto tra i vari sensi e sull'integrazione e potenzialità delle varie facoltà percettive. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione dei bambini. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. In aula, per il recupero degli allievi con difficoltà e/o per allievi stranieri di seconda generazione si utilizzano in parte modalità di lavoro in cooperative learning e in parte esercitazioni individualizzate. Agli allievi con dsa si forniscono gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal PDP.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'Istituto ha una funzione strumentale sulla continuità, ripartita fra cinque insegnanti (infanzia-primaria e secondaria di primo grado) che lavorano congiuntamente per strutturare gli interventi di continuità. Le azioni sulla continuità fra infanzia, primaria e secondaria di primo grado hanno uno schema consolidato, che viene riproposto ogni anno con i dovuti adattamenti. Vengono organizzati momenti di incontro fra gli ordini di scuola per confrontarsi sulle pratiche didattiche. Sono previsti incontri fra i docenti dei diversi ordini di scuola per la progettazione di percorsi specifici, azioni comuni, laboratori .

(Dipartimenti verticali). Vengono accolti, attraverso attività laboratoriali e la visita della scuola, i bambini provenienti dall'asilo nido. . Le insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria durante gli incontri di coordinamento verticale di inizio anno scolastico progettano una attività di continuità da svolgersi alternativamente presso i locali dei due ordini di scuola , in cui i bambini possano portare a termine un percorso esperienziale ricco e motivante anche attraverso laboratori in peer education. Il percorso può indicativamente comporsi da 3 a 5 incontri a gruppo . Per i bambini della scuola dell'infanzia si organizza inoltre, a fine anno scolastico, una visita alla scuola primaria in cui i bambini sono effettivamente stati iscritti per favorire il sereno passaggio tra ordini di scuola. Nell'ambito del Progetto SOS Difficoltà di apprendimento vengono attuati Screening di metafonologia. E' previsto l'inserimento di tirocinanti del corso di laurea Scienze della Formazione Primaria in collaborazione con l'Università e nelle sezioni con insegnanti accoglienti accreditati. Anche specializzande in Psicologia vengono accolte presso le sezioni dell'infanzia.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Sono previsti Progetti di promozione alla scoperta dei libri nella Biblioteca Civica, visita e laboratori presso il Museo Civico per sviluppare competenze interdisciplinari. Tali progetti attivano momenti di benessere nel gruppo classe, stimolano la conoscenza reciproca attivando l'ascolto e il dialogo, il riconoscimento delle proprie emozioni. Lo sviluppo di competenze trasversali avviene attraverso un Progetto di Lingua straniera per i bambini di 5 anni con esperto interno o esterno (allorché non sussista la disponibilità del primo); un Progetto di musica , di circa 10 incontri a gruppo, rivolto a tutti i bambini delle due scuole dell'infanzia dell'Istituto al termine del quale è previsto un momento di presentazione delle attività svolte ai genitori; un Progetto di Micro e Mini Basket rivolto a tutti i bambini delle nostre scuole dell'infanzia.Il progetto si svolge tra fine settembre ed inizio ottobre per i bambini di 4 e 5 anni, e nel mese di maggio per i bambini di 3 anni. Anche grazie ai laboratori ed ai progetti su citati vengono stimolati nel bambino il senso dell'identità personale, la percezione delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, la capacità di esprimerli in modo sempre più adeguato; il riconoscimento dei più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città. Si consolida la conoscenza della differenza tra "io e tu"; si rafforza la stima di sé; la presa di coscienza delle proprie emozioni e dei propri sentimenti; si potenzia la capacità di relazionarsi in modo positivo con i compagni di classe. I bambini durante queste

esperienze sono sostenuti nell'espressione delle proprie esigenze e nella comprensione dell'importanza dei sentimenti che stanno alla base delle relazioni interpersonali. Hanno l'opportunità di conoscere il proprio territorio attraverso l'esperienza di alcune tradizioni e la conoscenza di alcuni beni culturali e di imparare il rispetto delle norme per la sicurezza e la salute in diversi contesti (in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada). Nell'anno scolastico 2021/22 al Progetto Accoglienza della scuola dell'infanzia "Principe di Piemonte" sono state apportate alcune modifiche. L'obiettivo è quello di porre le basi ad un atteggiamento di fiducia reciproca (bambini/insegnanti; genitori/insegnanti) necessario alla buona riuscita dell'inserimento dei bimbi nuovi iscritti. Le insegnanti hanno ritenuto opportuno organizzare, nel mese di maggio, la settimana dell'Accoglienza. I genitori ed i bambini iscritti nelle nostre scuole dall'a.s. 2022/23 sono stati convocati via mail a incontrare alcune docenti: i bambini hanno avuto l'opportunità di giocare nel saloncino delle attività psicomotorie e conoscere qualche maestra e qualche futuro compagno; le insegnanti hanno avuto l'opportunità di parlare individualmente con i genitori raccogliendo informazioni riguardanti i bambini ; i genitori hanno avuto l'occasione di iniziare a conoscere le insegnanti della scuola e ad avere risposte ad eventuali dubbi o richieste , in un momento "disteso" e a loro dedicato. La sperimentazione ha avuto esito positivo, pertanto le docenti hanno pensato di riproporre questa modalità organizzativa anche il prossimo anno.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola ha elaborato all'interno del PTOF, al fine di promuovere le competenze di cittadinanza, una serie di progetti denominata 'Stili di vita', che coinvolgono i bambini dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Il bambino pone domande sui temi esistenziali, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male e raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e dei doveri, delle regole del vivere insieme. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Allorché possibile la scuola promuove una giornata di cittadinanza attiva, in cui famiglie, insegnanti e allievi sono invitati ad un momento di abbellimento e miglioramento degli spazi della scuola, inoltre dedica la "Giornata dell'intercultura" alla scoperta e conoscenza di altre culture anche attraverso la collaborazione con i genitori degli alunni stranieri che se possibile,verranno invitati a scuola per parlare o far vedere delle caratteristiche della loro terra.

I docenti sono pertanto chiamati non a insegnare cose straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva. Le competenze chiave di cittadinanza richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

SCUOLA PRIMARIA

L'Istituto ha elaborato un curricolo verticale per competenze, pubblicato sul sito della scuola, utilizzando un modello comune per tutte le discipline. La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso con i relativi obiettivi di apprendimento. E' stato discusso collegialmente il profilo in uscita e il modello di competenze da adottare a fine quinta. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono in linea con il curricolo di istituto e coerenti con le competenze chiave europee (in particolare: lingue straniere, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale, competenze digitali). Nella formalizzazione della progettazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa (compilazione delle schede di progetto) gli insegnanti esplicitano in maniera chiara gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere. Le proposte didattiche e le modalità di verifica e valutazione sono coerenti con la progettazione curricolare, evitando di frammentare la proposta didattica in miriadi di "progetti" talvolta estemporanei e non collegati tra di loro e con il curricolo. I percorsi didattici messi a punto sono formalizzati in modelli che li documentano, consentono la verifica e la valutazione e la trasferibilità ad altre

classi, nonché la capitalizzazione per gli anni successivi, razionalizzando così le risorse e costruendo progressivamente condivise pratiche di istituto. Gli insegnanti di scuola primaria hanno incontri bimestrali strutturati per classi parallele per programmare le nuove attività didattiche in modo condiviso per ambiti disciplinari e valutare la programmazione educativa e didattica. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. Nella scuola primaria sono attivati in orario scolastico percorsi di potenziamento della lingua italiana per allievi stranieri e si privilegiano gli interventi di recupero in orario scolastico. In aula, per il recupero degli allievi con difficoltà si utilizzano in parte modalità di lavoro in cooperative learning e in parte esercitazioni individualizzate. Agli allievi con dsa si forniscono gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal PDP. Il potenziamento degli allievi con particolari attitudini disciplinari viene realizzato soprattutto in orario extrascolastico, con laboratori di teatro, musica, robotica e con attività nell'ambito dei Progetti PON

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'Istituto ha una funzione strumentale sulla continuità, ripartita fra cinque insegnanti (infanzia-primaria e secondaria di primo grado) che lavorano congiuntamente per strutturare gli interventi di continuità. Le azioni sulla continuità fra infanzia, primaria e secondaria di primo grado hanno uno schema consolidato, che viene riproposto ogni anno con i dovuti adattamenti. Vengono organizzati momenti di incontro fra gli ordini di scuola per confrontarsi sulle pratiche didattiche. Sono previsti incontri fra i docenti dei diversi ordini di scuola per la progettazione e il confronto su pratiche didattiche, azioni comuni da progettazione come le prove comuni (Dipartimenti verticali). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. Sono previste mattinate di visita alle scuole secondarie di primo grado, con attività congiunte fra allievi delle future classi prime e quelli dell'ultimo anno della scuola primaria per favorire una continuità all'interno del nostro Istituto. Le classi quinte e le prime medie, nei periodi pre-Covid, hanno partecipato a Bebras, una gara informatica con quesiti logici. Vengono accolti, attraverso attività laboratoriali e la visita della scuola primaria, i bambini provenienti dalle scuole dell'infanzia del territorio anche non statali. Le classi quinte e le prime medie sono coinvolte in alcuni incontri sul Metodo di studio nell'ambito del Progetto SOS Difficoltà di apprendimento. E' previsto l'inserimento di tirocinanti del corso di laurea Scienze della Formazione Primaria in collaborazione con l'Università e nelle sezioni con insegnanti accoglienti accreditati.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola organizza attività di ampliamento dell'offerta formativa per lo sviluppo di competenze trasversali sia in orario curricolare che extracurricolare. Sono previsti Progetti di accoglienza, di Educazione all'affettività per sviluppare competenze interpersonali, migliorare il clima della classe (relazioni tra studenti, relazioni tra studenti e insegnanti), incrementare l'efficacia didattica sia ai fini dell'apprendimento che delle motivazioni allo studio. Tali progetti attivano momenti di benessere nel gruppo classe, stimolano la conoscenza reciproca attivando l'ascolto e il dialogo, il riconoscimento delle proprie emozioni. Sono previsti Progetti quali Filosofia per Bambini, Imparare la matematica con l'Italiano allo scopo di sviluppare e consolidare delle abilità di vita (life skills), sviluppare l'abilità all'ascolto, al rispetto per le idee altrui, alla ricerca del sapere attraverso deduzioni. Lo sviluppo di competenze trasversali avviene attraverso i Progetti di Lingua straniera, il Progetto Musica, le attività di informatica. La scuola partecipa attivamente alla piattaforma E-Twinning ed è destinataria di Progetti ERASMUS+ per la mobilità dei docenti e degli alunni all'estero: nel periodo pandemico ci si avvale di collegamenti in videoconferenza con alunni degli altri Istituti europei gemellati. I docenti impiegano la tecnica della flipped classroom e dello storytelling per una didattica più innovativa basata sulla costruzione del sapere da parte degli alunni che in queste lezioni diventano soggetti sempre più "attivi" nella costruzione del sapere, nel porre interrog ativi e nel cercare di darsi delle risposte. L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande

valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola ha elaborato all'interno del PTOF, al fine di promuovere le competenze di cittadinanza, una serie di progetti denominata 'Stili di vita', che coinvolgono i bambini dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. La scuola, all'interno del PTOF, ha come uno dei tre nuclei fondanti lo sviluppo di stili di vita e di valori di riferimento basati sulla legalità. In questo senso promuove e mette in atto incontri con la Polizia locale al fine di sensibilizzare i bambini sui temi afferenti alla legalità e sviluppare comportamenti corretti, rispettosi e giusti verso il prossimo. Si rimanda a quanto scritto nell'ambito delle competenze trasversali per i Progetti relativi all'Accoglienza e all'Affettività, allo sviluppo delle life skills. Allorché possibile la scuola promuove una giornata di cittadinanza attiva, in cui famiglie, insegnanti e allievi sono invitati a un momento di abbellimento e miglioramento degli spazi della scuola. Inoltre organizza la giornata dell'Intercultura per promuovere la conoscenza di altre culture. I docenti sono pertanto chiamati non a insegnare cose straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive,

metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva. Le competenze chiave di cittadinanza richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. I docenti scambiano buone pratiche educative partecipando a Progetti E-Twinning ed Erasmus+ per promuovere la condivisione e la conoscenza di nuovi modelli educativi ed organizzativi con la mobilità dei docenti all'estero. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà .

Utilizzo della quota di autonomia

4 docenti di scuola primaria – I loro interventi sono necessari al fine di garantire compresenza per il recupero degli alunni e per la copertura dei tempi necessari a qualificare l'offerta formativa settimanale.

SCUOLA SECONDARIA

L'Istituto ha elaborato un curricolo verticale per competenze, pubblicato sul sito della scuola, utilizzando un modello comune per tutte le discipline. La scuola ha elaborato tale curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso con i relativi obiettivi di apprendimento. E' stato discusso collegialmente il profilo in uscita e il

modello di competenze da adottare a fine quinta. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono in linea con il curricolo di istituto e coerenti con le competenze chiave europee (in particolare: lingue straniere, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale, competenze digitali). Nella formalizzazione della progettazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa (compilazione delle schede di progetto) gli insegnanti esplicitano in maniera chiara gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere. Le proposte didattiche e le modalità di verifica e valutazione sono coerenti con la progettazione curricolare, evitando di frammentare la proposta didattica in miriadi di "progetti" talvolta estemporanei e non collegati tra di loro e con il curricolo. I percorsi didattici messi a punto sono formalizzati in modelli che li documentano, consentono la verifica e la valutazione e la trasferibilità ad altre classi, nonché la capitalizzazione per gli anni successivi, razionalizzando così le risorse e costruendo progressivamente condivise pratiche di istituto. Nella scuola secondaria gli insegnanti si riuniscono bimestralmente per dipartimenti disciplinari, nell'ambito dei quali viene effettuata la progettazione didattica. Uno dei punti all'ordine del giorno delle riunioni di dipartimento e dei consigli di classe è "Valutazione e verifica della programmazione educativa e didattica". I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Nella scuola sono presenti referenti e/o

gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. Nella scuola secondaria, in ragione della maggior autonomia di spostamento degli allievi, si propongono attività di recupero in orario scolastico ed extrascolastico. In aula, per il recupero degli allievi con difficoltà, si utilizzano in parte modalità di lavoro in cooperative learning e in parte esercitazioni individualizzate. Agli allievi con dsa si forniscono gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal PDP. Il potenziamento degli allievi con particolari attitudini disciplinari viene realizzato soprattutto in orario extrascolastico, con laboratori di teatro, musica, robotica e con percorsi per la certificazione linguistica e per l'avvio alla lingua latina.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'Istituto ha una funzione strumentale sulla continuità, ripartita fra cinque insegnanti (infanzia-primaria e secondaria di primo grado) che lavorano congiuntamente per strutturare gli interventi di continuità. Le azioni sulla continuità fra infanzia, primaria e secondaria di primo grado hanno uno schema consolidato, che viene riproposto ogni anno con i dovuti adattamenti. Vengono organizzati momenti di incontro fra gli ordini di scuola per confrontarsi sulle pratiche didattiche. Sono previsti incontri fra i docenti dei diversi ordini di scuola per la progettazione e il confronto su pratiche didattiche, azioni comuni di progettazione come le prove comuni (Dipartimenti verticali). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari

e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. Sono previste mattinate di visita alle scuole secondarie di primo grado, con attività congiunte fra allievi delle future classi prime e quelli dell'ultimo anno della scuola primaria per favorire una continuità all'interno del nostro Istituto. Gli alunni delle classi quinte hanno partecipato ad un ciclo di lezioni di robotica in continuità presso la scuola secondaria di primo grado con la presenza di alunni "tutor" delle medie. Le classi quinte e le prime medie hanno partecipato a Bebras, una gara informatica con quesiti logici. Le classi quinte e le prime medie sono coinvolte in alcuni interventi sul Metodo di studio nell'ambito del Progetto "SOS Difficoltà di apprendimento". Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria partecipano al Laboratorio Teatro in Inglese che vede coinvolti una docente della scuola primaria e una docente di lingua straniera della scuola secondaria di primo grado. La continuità fra scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado avviene attraverso alcuni incontri di Educazione alla scelta per conoscere e condividere gli aspetti formativi dei vari ordini di scuola; favorire l'informazione degli allievi e delle loro famiglie sul significato della scelta e sulle diverse tipologie di scuola superiore; favorire negli alunni la conoscenza delle proprie attitudini per aiutarli a scegliere la scuola a loro più adatta; avviare alla conoscenza dell'ordine di scuola successivo. Gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado elaborano, a livello di Consiglio di Classe, e consegnano all'alunno stesso, il Consiglio Orientativo dove emerge la proposta della scuola per il percorso successivo. Vi è inoltre la disponibilità di percorsi di orientamento per allievi disabili e allievi stranieri con la collaborazione di agenzia esterna dotata di personale qualificato.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola organizza attività di ampliamento dell'offerta formativa per lo sviluppo di competenze trasversali sia in orario curricolare che extracurricolare. La scuola partecipa ai bandi della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, attivando annualmente percorsi di formazione e ricerca-azione in campo didattico, talvolta in rete con altre scuole. Sono previsti Progetti quali Unplugged, Filosofia per Bambini, Imparare la matematica con l'Italiano, Progetti in collaborazione con l'Educativa di strada allo scopo di sviluppare e consolidare delle abilità di vita (life skills), sviluppare competenze interpersonali, migliorare il clima della classe (relazioni tra studenti, relazioni tra studenti e insegnanti), incrementare l'efficacia didattica sia ai fini dell'apprendimento che delle motivazioni allo studio. Tali progetti attivano momenti di benessere nel gruppo classe, stimolano la conoscenza reciproca attivando l'ascolto, il confronto e il dialogo costruttivo, il riconoscimento delle proprie emozioni. Lo sviluppo di competenze trasversali avviene attraverso i Progetti di Lingua straniera, dallo spettacolo in lingua inglese, alle certificazioni linguistiche (Trinity e Delf), ai gemellaggi tramite la piattaforma eTwinning che promuove scambi virtuali tra classi europee. Sono stati attivati dei corsi di chitarra e pianoforte che si svolgono in orario pomeridiano in piccoli gruppi di lavoro. La metodologia applicativa è supportata dal cooperative learning che permette si ragazzi di apprendere tramite l'esempio costruttivo dei compagni mentre per i ragazzi che in passato hanno avuto modo di intraprendere un percorso di studio, il lavoro verterà sul consolidamento delle pre-conoscenze e sull'approfondimento. Aspetti qualificanti per lo sviluppo di competenze trasversali sono i corsi di robotica educativa volti a creare siti web, sviluppare app e videogame, costruire robot, progettare manufatti e

stamparli con la stampante 3D, avvicinarsi al pensiero computazionale. Vengono realizzate le attività nell'aula dell'Atelier Creativo con l'utilizzo di kit di robotica . dello scanner 3D, delle stampanti 3D e delle altre tecnologie loro connesse. I docenti impiegano la tecnica della flipped classroom e dello storytelling per una didattica più innovativa basata sulla costruzione del sapere da parte degli alunni che in queste lezioni diventano soggetti sempre più "attivi" nella costruzione del sapere, nel porre interrogativi e nel cercare di darsi delle risposte.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola ha elaborato all'interno del PTOF, al fine di promuovere le competenze di cittadinanza, una serie di progetti denominata 'Stili di vita', che coinvolgono i bambini dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. La scuola, all'interno del PTOF, ha come uno dei tre nuclei fondanti lo sviluppo di stili di vita e di valori di riferimento basati sulla legalità. In questo senso promuove e mette in atto incontri con la Polizia municipale, la Polizia postale e la Guardia di Finanza al fine di sensibilizzare gli studenti sui temi afferenti alla legalità e sviluppare comportamenti corretti, rispettosi e giusti verso il prossimo. Si rimanda a quanto scritto nell'ambito delle competenze trasversali per i Progetti relativi all'Accoglienza e all'Affettività. In classi di scuola secondaria di primo grado, con situazioni particolarmente problematiche, vengono attivati interventi con educatori professionali di educativa territoriale sulla gestione dei conflitti. Con gruppi specifici di allievi della scuola secondaria vengono realizzati laboratori teatrali pomeridiani su tematiche quali la diversità. E' attivo nelle due scuole secondarie un servizio di punto d'ascolto tenuto da un'insegnante interno

con la finalità di ascoltare i disagi degli allievi e aiutarli a cercare soluzioni. I docenti sono pertanto chiamati non a insegnare cose straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva. Vi è anche un Progetto di Educazione ambientale volto a sensibilizzare gli alunni sui temi ambientali legati all'inquinamento, a sviluppare una coscienza ecologica mirata al contenimento degli sprechi. Una classe della scuola secondaria di primo grado "Marconi" partecipa al Progetto di Educazione alla Bellezza, un percorso di conoscenza della bellezza attraverso incontri con esperti e laboratori di formazione per avvicinare gli studenti al concetto di "bello" e "bellezza" storica, architettonica, artistica e musicale. Le competenze chiave di cittadinanza richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

Utilizzo della quota di autonomia

Docente classe A060 per la copertura di 6 ore di tecnologia e 12 ore di potenziamento per il supporto ad alunni stranieri ed in difficoltà.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

AREA 1 - SINERGIE SUL TERRITORIO PER IL SUCCESSO SCOLASTICO

PARI E DISPARI	Primaria
SOS DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO	Infanzia/Primaria/Secondaria
COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ	Infanzia/Primaria/Secondaria
INTERCULTURA	Infanzia/Primaria/Secondaria
MUSEI CITTADINI	Infanzia/Secondaria
ARCHIVIO STORICO	Secondaria
BIBLIOTECA CIVICA	Infanzia/Primaria/Secondaria
CONTINUITA'	Infanzia/Primaria/Secondaria
ISTRUZIONE DOMICILIARE E OSPEDALIERA	Primaria/Secondaria

ORIENTAMENTO	Secondaria
CITTA' DEI TALENTI	Primaria
SALUZZO CAPITALE DELLA CULTURA	Primaria/Secondaria

Attività, contenuti e modalità diversificati nei vari percorsi educativi in quanto declinati per gli alunni dei diversi ordini di scuola dell'Istituto comprensivo ma tutti afferenti all'area di azione di riferimento cioè la costruzione di sinergie sul territorio a garanzia del successo scolastico degli allievi; azioni tese a diversificare i percorsi ma all'interno di una didattica unitaria condivisa e significativa. Attività guidate di studio e ripasso, lezioni partecipate, lavori in gruppo, lavori individuali su materiale di studio, giochi di gruppo e discussioni, incontri con Sportello Orientamento e con esperti formatori, attività varie a sfondo culturale, attività di accoglienza e cooperazione tra alunni di ordini diversi, visite guidate al Museo e lettura visiva delle principali opere d'arte esposte, visite presso l'Archivio storico, letture espressive e visite guidate alla Biblioteca Civica, partecipazione a concorsi, azioni di miglioramento e abbellimento degli spazi della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

1.Consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti
2.Inclusione nel rispetto delle diversità e nel superamento di difficoltà linguistiche o dovute a disturbi specifici di

apprendimento

3.Riflessione sul proprio comportamento cognitivo per imparare e imparare ad imparare

4.Potenziamento di cura e rispetto degli ambienti di apprendimento.

5.Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali e alunni stranieri;

6.Recupero delle difficoltà e supporto nel percorso scolastico;

7.Valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli allievi;

8.Sviluppo e realizzazione personale sia come individuo che come nucleo di relazioni che costituiscono la società civile di appartenenza;

9.Rispetto delle pluralità e delle diversità culturali nell'ottica del dialogo e del rispetto reciproco comprensione del sé e degli altri nell'ottica della costruzione del bene comune;

10.Potenziamento del legame della scuola con la comunità territoriale;

11.Conoscenza e fruizione consapevole di servizi, enti, associazioni sportive e culturali, Università operanti sul territorio;

12.Cura di un sereno passaggio tra ordini di scuola;

13.Potenziamento della riflessione linguistica per una maggiore comprensione di un testo di tipo logico-matematico;

14.Sviluppo di uno stile di apprendimento attivo e costruttivo;

15.Comprensione di sé attraverso percorsi di orientamento al fine di operare scelte consapevoli per il prosieguo degli studi -

AREA 2 –LINGUAGGI

PROGETTO INGLESE	Infanzia/Primaria/Secondaria
PROGETTO FRANCESE	Secondaria
LATINA... MENTE	Secondaria
PROGETTO TEATRO	Primaria
PROGETTO MULTIMEDIALITA'	Infanzia/Primaria/Secondaria
PROGETTO MUSICA	Infanzia/Primaria/Secondaria
PROGETTO GLOBALITA' DEI LINGUAGGI	Infanzia
PROGETTO SCACCHI	Primaria/Secondaria
GARE E CONCORSI	Infanzia/Primaria/Secondaria
PROGETTO DIDEROT	Primaria/Secondaria

Obiettivi formativi e competenze attese

1.Approccio, sviluppo e potenziamento delle lingue straniere;

2.Possesso di certificazioni europee delle lingue straniere;

3.Riflessione sulle origini della lingua italiana, approfondimento della sintassi e avviamento alla conoscenza della lingua latina;

4.Conoscenza, comprensione e apprezzamento dei diversi linguaggi e forme di comunicazione di arte e di cultura;

5.Miglioramento di competenze espressive anche attraverso la musica e il teatro per uno sviluppo armonico della personalità;

6.Avviamento e sviluppo di competenze digitali per creare siti web, progettare manufatti e stamparle in 3D;

7.Avvicinamento al pensiero computazionale e alla robotica educativa;

8.Scoperta e valorizzazione delle diverse intelligenze attraverso una didattica orientata.

AREA 3 - STILI DI VITA

PROGETTO SPORT	Infanzia/Primaria/Secondaria
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'	Infanzia/Primaria/Secondaria
BANDO NUOVA DIDATTICA CRS	Infanzia/Primaria/Secondaria

BULLISMO E CYBERBULLISMO	Secondaria
BIMBOCIRCO	Primaria
EDUCAZIONE CIVICA	Infanzia/Primaria/Secondaria
EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'	Secondaria
PON APPRENDIMENTO E SOCIALITA'	Primaria/Secondaria
EDUCAZIONE AMBIENTALE	Primaria/Secondaria
PROGETTO MONTAGNA ONU 2030	Secondaria
Scuola Attiva JUNIOR	Secondaria

Obiettivi formativi e competenze attese

1.Approccio e sviluppo delle prestazioni fisiche nelle diverse discipline dell'atletica leggera e negli sport di squadra;

2.Promozione del benessere psicofisico nel gruppo classe e

riflessione sul benessere personale in senso più esteso;

3.Prevenzione di situazioni di disagio attraverso la condivisione di esperienze e valorizzazione di risorse personali;

4.Presa di coscienza delle proprie emozioni e dei propri bisogni per imparare a riconoscerli e gestirli adeguatamente;

5.Imparare a considerare le diversità ricchezza da rispettare, anche nella relazione maschio-femmina;

6.Conoscere i rischi specifici legati alla sessualità e imparare a prevenirli;

7.Sviluppo di un atteggiamento non favorevole alle sostanze;

8.Facilitare l'accesso e la fruizione ai servizi territoriali;

9.Sviluppo delle life skills cognitive, emotive e sociali;

10.Sviluppo del pensiero critico, della capacità di argomentare e sostenere le proprie idee nel rispetto di quelle altrui, dell'esercizio al confronto e alla condivisione;

11.Sensibilizzazione su temi inerenti alla legalità e sviluppo della consapevolezza di comportamenti corretti e giusti nei confronti del prossimo;

12.Sensibilizzazione sui temi ambientali legati all'inquinamento e sviluppo della coscienza ecologica mirata al contenimento degli sprechi;

13.Avvicinamento al concetto del bello e della bellezza storica,

architettonica artistica e musicale.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Strumenti	Attività
ACCESSO	Fibra e banda ultra-larga in ogni plesso Per Marene si attende l'arrivo di Fastweb
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Ambienti per la didattica digitale integrata
IDENTITA' DIGITALE	Un profilo digitale per ogni studente attraverso la G-Suite (prosecuzione)
	Attraverso una

	didattica innovativa ed inclusiva gli alunni sono invitati a contribuire alla condivisione di percorsi disciplinari, alla crescita dei dati e dei materiali per attività di approfondimento e di ricerca : classi virtuali, e-mail di classe condivise, utilizzo di Google Drive
Didattica Digitale Integrata	Ai fini di rispondere all'emergenza COVID tutti gli alunni della scuola dell'obbligo vengono istruiti per l'impiego delle connessioni a distanza Classroom – Meet – Mail ecc.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Scuola dell'Infanzia

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Giochi liberi e strutturati, giochi fonetici, analisi degli elaborati prodotti. Sarà registrato il graduale progresso nel raggiungimento degli obiettivi programmati rispetto al livello di partenza considerando anche gli eventuali condizionamenti ambientali e le singole potenzialità . Compilazione - a dicembre e a maggio - di schede individuali di osservazione. Nelle schede sono individuati diversi indicatori di valutazione per ciascun campo di esperienza.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Alunni : osservazioni dei comportamenti e del rispetto delle regole scolastiche in riferimento al gruppo dei pari, dei compagni più grandi o più piccoli, degli insegnanti e degli adulti. Docenti: grado di manifestazione della capacità di lavorare nel team docente.

Scuola Primaria

Criteri di valutazione comuni:

Valutazione delle conoscenze disciplinari acquisite attraverso: interrogazioni orali, verifiche scritte con domande aperte e chiuse, test di comprensione mod. Invalsi. Le verifiche scritte ed orali saranno sistematiche, così da poter osservare l'evoluzione dell'apprendimento dei singoli allievi. La tipologia e la frequenza saranno indicate nella

programmazione. La valutazione delle prove sostenute dagli allievi nelle diverse discipline terrà conto dei criteri ministeriali, per ciascuno dei quali si utilizzeranno degli indicatori adeguati agli obiettivi didattici stabiliti. La valutazione finale sarà inoltre improntata a criteri educativi e al raggiungimento degli obiettivi trasversali, in funzione dell'interesse, della partecipazione alle attività scolastiche, della continuità e dell'intensità dell'impegno. Sarà registrato il graduale progresso nel raggiungimento degli obiettivi programmati rispetto al livello di partenza considerando anche gli eventuali condizionamenti ambientali e le singole potenzialità . Valutazione delle competenze chiave attraverso la stesura condivisa di prove autentiche disciplinari / interdisciplinari somministrate a fine quadrimestre

Criteri di valutazione del comportamento:

Alunni: Valutazioni sul rispetto/ non rispetto delle regole scolastiche. Prove autentiche per valutare l' acquisizione di competenze sociali e civiche Docenti: grado di manifestazione della capacità di lavorare nel team docente: condividere, progettare, verificare, valutare.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola, sulla base del Piano per l'Inclusività', realizza numerosi interventi di inclusione, fra i quali, i più significativi riguardano le disabilita'.

E' presente un progetto di sport e disabilita' che prevede sia attivita' sportive per allievi disabili (nuoto, gare di atletica), sia incontri con atleti disabili di livello nazionale.

Sono garantiti incontri periodici tra ASL-scuola e famiglia a cui partecipano sia gli insegnanti di sostegno che gli insegnanti curricolari .

BES: e' attivo un progetto dal titolo "SOS difficolta' di apprendimento", per la diagnosi precoce dei disturbi specifici e per l'attivazione di laboratori di sviluppo di competenze di studio di tali allievi (laboratori di metafonologia nell'infanzia/inizio primaria, metodo di studio nella scuola secondaria).

Stranieri: sulla base del Protocollo di accoglienza, vengono attivati percorsi di insegnamento dell'italiano per allievi stranieri di recente immigrazione.

Intercultura: oltre all'attenzione interculturale nella pratica quotidiana, allorché possibile la scuola dedica una settimana ai temi dell'Intercultura, con intervento di testimoni per attivita' specifiche in tutte le classi.

Punti di debolezza

Fra i bisogni educativi specifici risulta talora difficile la gestione degli

allievi ADHD e con problemi comportamentali, nonostante la presenza di personale interno dedicato a tali situazioni. La gestione di casi oppositivo-provocatori o con disturbi della condotta richiede un'azione di squadra con costante interlocuzione fra scuola, famiglia e servizi: con l'avvento della pandemia si sono ridotte le opportunità di confronto e scambio in presenza.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nella scuola primaria si privilegiano gli interventi di recupero in orario scolastico, mentre nella scuola secondaria, in ragione della maggior autonomia di spostamento degli allievi, si propongono anche attività in orario extrascolastico anche nel contesto di PON. In aula, per il recupero degli allievi con difficolta' si utilizzano in parte modalità di lavoro in cooperative learning e in parte esercitazioni individualizzate. Agli allievi con dsa si forniscono gli strumenti compensativi previsti dal PDP; ogni aula e' dotata di un computer, utilizzabile dagli stessi. Il potenziamento degli allievi con particolari attitudini disciplinari viene realizzato soprattutto in orario extrascolastico, con laboratori di teatro e musica e con percorsi per la certificazione linguistica e per l'avvio alla lingua latina.

Punti di debolezza

Come emerge dai grafici degli esiti degli scrutini nella scuola secondaria di primo grado, si riscontrano difficoltà nel successo scolastico degli allievi BES con quadro borderline cognitivo. Nella scuola primaria il potenziamento degli allievi con particolari attitudini disciplinari non e' formalizzato.

Composizione del gruppo di lavoro

per l'inclusione (GLI):

Il GLI e' composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti dell'Azienda sanitaria locale e del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo e' presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per la definizione dei Piani Educativi Individualizzati gli insegnanti di sostegno di tutti e tre gli ordini di scuola si riuniscono, ogni anno, entro il 31 ottobre. Insieme condividono modalità operative e cooperano per la stesura degli obiettivi dei singoli PEI in ottica ICF. Il PEI viene redatto utilizzando i modelli Erickson adattati su quelli ministeriali. Per gli allievi con bisogni educativi speciali viene predisposto un Piano Didattico personalizzato entro il 30 novembre, secondo i modelli adattati dallo staff delle funzioni strumentali per l'inclusione (DSA, stranieri ed EES). La scuola ha inoltre elaborato un Piano per l'Inclusività e un Protocollo di accoglienza per gli allievi stranieri.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

La stesura dei Piani Educativi Individualizzati è a cura degli insegnanti di sostegno con il coinvolgimento degli insegnanti di classe per la condivisione del documento. Si stabiliscono incontri con le famiglie attraverso il GLO per la presa visione e la firma del PEI. Si concordano incontri ad inizio anno con l'equipe socio sanitaria del servizio di NPI, famiglia ed insegnanti per la condivisione dell'andamento delle azioni inclusive a favore dell'alunno.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

In coerenza con le "Linee di indirizzo Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa emanate dal MIUR" la nostra scuola promuove il "protagonismo attivo delle famiglie" attraverso vari strumenti e occasioni. In situazione extrapandemica è prevista l'attivazione delle disponibilità dei genitori a svolgere attività specifiche all'interno della scuola in base alle proprie competenze professionali e l'organizzazione dei momenti di collaborazione scuola-famiglia.

Su alcune tematiche di interesse educativo vengono previsti momenti d'incontro con esperti esterni. Per gli allievi con disabilità, nel passaggio da un grado all'altro di scuola, in collaborazione fra famiglia, scuola, servizio di NPI e Monviso Solidale vengono predisposti strumenti personalizzati di comunicazione (Passaporto – Con i nostri occhi).

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Scuola Secondaria

Criteri di valutazione comuni:

Valutazione delle conoscenze disciplinari acquisite attraverso: interrogazioni orali , verifiche scritte con domande aperte e chiuse, test di comprensione mod. Invalsi Le verifiche scritte ed orali saranno sistematiche, così da poter osservare l'evoluzione dell'apprendimento dei singoli allievi. La tipologia e la frequenza saranno indicate nella programmazione. La valutazione delle prove sostenute dagli allievi nelle diverse discipline terrà conto dei criteri ministeriali, per ciascuno dei quali si utilizzeranno degli indicatori adeguati agli obiettivi didattici stabiliti. Si è stabilito che le deroghe al 75% di presenza sono previste per:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. terapie e/o cure programmate;
3. gravi e documentate esigenze di famiglia;
4. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
5. particolari situazioni di disagio sociale;
6. i periodi in DDI non sono considerati assenza;
7. altri motivi di carattere straordinario adeguatamente motivati.

Con l'inserimento in corso d'anno di alunni stranieri provenienti da situazioni critiche (si valutano i giorni di presenza in proporzione rispetto al momento dell'arrivo) a condizione che non sia pregiudicata, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione

degli alunni interessati. La valutazione finale sarà inoltre improntata a criteri educativi e al raggiungimento degli obiettivi trasversali, in funzione dell'interesse, della partecipazione alle attività scolastiche, della continuità e dell'intensità dell'impegno. Sarà registrato il graduale progresso nel raggiungimento degli obiettivi programmati rispetto al livello di partenza considerando anche gli eventuali condizionamenti ambientali e le singole potenzialità . Valutazione delle competenze chiave attraverso la stesura condivisa di prove autentiche disciplinari / interdisciplinari somministrate a fine quadrimestre .

Criteri di valutazione del comportamento:

Alunni: Valutazioni sul rispetto/ non rispetto delle regole scolastiche. Prove autentiche per valutare l' acquisizione di competenze sociali e civiche

Docenti: grado di manifestazione della capacità di lavorare nel team docente: condividere, progettare, verificare, valutare.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione ha come oggetto l'apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo dell'alunno. Ha una valenza formativa, perché mira ad evidenziare le potenzialità, le carenze di ogni alunno e favorisce nell'alunno stesso un processo di autovalutazione.

Valutazione degli alunni con disabilità - La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline ed alle attività svolte in base al piano educativo individualizzato, è espressa in decimi e segue, nei limiti del possibile, i criteri e le modalità adottate a livello generale.

Valutazione degli alunni con BES (Bisogni educativi speciali) - La valutazione degli apprendimenti di tali allievi tiene conto delle specifiche situazioni soggettive. In particolare per tutti gli allievi per i quali è stato stilato un Piano Didattico Personalizzato, la valutazione viene effettuata tenendo conto degli strumenti metodologico - didattici compensativi e le misure dispensative in esso indicati. Valutazione alunni non italofoni - Al momento di inserire un alunno straniero in un contesto classe, l'Istituto:

 1. predispone e attiva dispositivi di supporto nella classe, nella scuola, nell'extrascuola (corsi, laboratori, doposcuola, tutor...);

 2. definisce i necessari raccordi fra i soggetti responsabili;

 3. supporta l'alunno con adeguati strumenti e sussidi (testi e manuali di italiano L2, testi ad alta comprensibilità, dizionari, glossari concettuali disciplinari);

 4. coinvolge e responsabilizza l'alunno;

 5. assume coerenti modalità di valutazione. Per valutare gli alunni non italofoni è

fondamentale, per quanto possibile conoscere la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le abilità e le competenze già acquisite al

fine di poter operare una valutazione diacronica tra la situazione iniziale dell'alunno e la situazione finale anche rispetto a dei criteri predeterminati e definiti dalla programmazione. A tal fine gli insegnanti predispongono una scheda di biografia linguistica per i neo-arrivati, da inserire nel fascicolo personale. Validità dell'anno scolastico Al fine di poter procedere allo scrutinio di fine anno per la valutazione finale è necessario, per la scuola secondaria di primo grado, che l'allievo abbia frequentato per i tre quarti dell'orario scolastico annuale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

"La continuità educativa nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere , uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto... " (D.M. 04/03/1991) Scuola, famiglia,

società... sono necessariamente chiamate a svolgere un'azione educativa integrata, in modo da ricercare e sperimentare insieme percorsi efficaci e costruttivi. La scuola, al fine di impostare un'azione di continuità educativa, si attiva per avviare una reale ed effettiva collaborazione con le famiglie e le agenzie formative del territorio attraverso progetti mirati.

Parte di essi forniscono agli allievi strumenti di conoscenza del proprio ambiente di vita e utilizzano il territorio come risorsa (Progetti Biblioteca, Museo e Storia, Conoscenza del territorio), altri fanno leva sulle risorse interne ed esterne alla scuola per garantire la personalizzazione dei percorsi (Successo scolastico, Istruzione domiciliare, Orientamento), altri ancora sono il frutto dell'interazione

scuola-territorio per garantire opportunità di formazione agli allievi (Progetto Natale, Collaborazione con l'Università, Pedagogia dei genitori).

Obiettivi della continuità orizzontale:

• estendere la rilevazione dei prerequisiti agli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia anche alle scuole paritarie;

• condividere responsabilità e impegni, nel rispetto reciproco di competenze e ruoli, attraverso il Patto Educativo di Corresponsabilità;

• informare sui livelli di apprendimento e sui progressi raggiunti dagli alunni attraverso la convocazione degli organi collegiali (Consigli di intersezione/interclasse/ classe, Consiglio di Istituto), le assemblee con i genitori e i colloqui generali periodici programmati

• collaborare con Enti, Istituzioni, Associazioni, Agenzie Formative territoriali per la realizzazione di progetti;

• aderire a reti di scuole per un miglior utilizzo delle risorse relative alla formazione dei docenti, alla promozione della qualità, alla realizzazione di percorsi di ricerca-azione;

• valutare nel complesso il servizio scolastico mediante la compilazione di appositi questionari.

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

Collaboratore del DS	Collaborare con il dirigente riguardo alle scelte educative e didattiche programmate nel P.T.O.F. Su delega del DS rappresentare il medesimo in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, ecc.) cui non possa prendere parte. Sostituire il DS in caso di assenza (malattia o ferie). Sostituire il DS in caso d'emergenza o urgenza, assumendo decisioni e consultando il medesimo.	2
Funzioni Strumentali	Funzione strumentale per la continuità educativa - 5	12

	Funzione strumentale per l'inclusione - 3 Funzione strumentale per le nuove tecnologie - 4	
Coordinatore di plesso	Funzioni interne al plesso: essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; far circolare informazioni provenienti dagli Uffici; gestire le sostituzioni dei colleghi assenti; segnalare al DS l'eventuale necessità di indire riunioni con docenti o genitori; mantenere un clima positivo e di fattiva collaborazione; assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato. Funzioni interne all'Istituto Comprensivo: informare il DS e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza. Funzioni esterne al plesso: su	6

	delega del DS assumere contatti con l'ente locale per particolari bisogni del plesso.	
Responsabile di laboratorio	Musica- Arte	2
Gruppo progettualità in itinere	Curare l'innovazione tecnologica -didattica del corpo docente dell'Istituto. Promuovere l'adesione a Progetti specifici. Partecipare a bandi e concorsi per implementare la dotazione tecnologica dell'Istituto e la crescita professionale in generale.	8

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola	Attività	N.

Primaria	realizzata	unità attive
Docente Primaria	Completamento orario e recupero alunni	4

Scuola Secondaria	Attività realizzata	N. unità attive
A060 Tecnologia	Attività di docenza in tecnologia	1
	Attività di supporto per alunni stranieri di nuovo inserimento	

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi - DSGA	Sovrintende a tutte le attività degli Uffici di Segreteria e del personale collaboratore.
Ufficio Protocollo	Si occupa della gestione del protocollo in entrata ed in uscita; cura la diffusione di circolari e comunicazioni all'utenza ed al personale.
Ufficio contabilità 1	Si occupa della stesura di contratti per le attività progettuali e fornisce supporto al DSGA

Ufficio contabilità 2	Si occupa della gestione degli acquisti, della stesura delle determine, degli ordini, dell'impiego della piattaforma CONSIP .
Ufficio didattica primaria	Si occupa dell'area alunni, in particolare dell'infanzia; collabora con il referente Covid; carica i dati a sistema.
Ufficio didattica secondaria	Si occupa dell'area alunni in particolare

	primaria e secondaria; segue le procedure relative all'anagrafe studenti ed al registro elettronico.
Ufficio Personale 1	Si occupa delle pratiche relative al personale ATA; collabora per le pratiche Passweb.
Ufficio Personale 2	Si occupa delle pratiche relative al personale Docente; collabora per le pratiche Passweb.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa	Registro online KARON REGEL https://cnic85200g.regel.it Pagelle on line https://cnic85200g.regel.it News letter https://icpapagiovanni.edu.it Modulistica da sito scolastico https://icpapagiovanni.edu.it

RETI E CONVENZIONI

Si riportano le principali reti e convenzioni attivate

RETE MONVISO

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale Attività Didattiche

Risorse condivise	Risorse professionali Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Enti di ricerca Enti di formazione accreditati Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

CONVENZIONE CON IL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA - UNIVERSITA' DI TORINO

Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche, training
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti coinvolti	Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

RETE PER LA FORMAZIONE D'AMBITO SCUOLE CN019 - CAPOFILA "LICEO ARIMONDI-EULA" SAVIGLIANO

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse strutturali
Soggetti coinvolti	Enti e soggetti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di ambito

ALTRI ACCORDI

Accordo con Agenzia per il lavoro interinale	MAW Men At Work Spa

Attuazione progetto	Girls code it better
50 alunne impregnate nelle STEM per la secondaria	5^ annualità (22_23)
Protocollo d'Intesa con	Alma Mater Università Bologna
Scuola secondaria Marconi	Per collaborazione nella ricerca sugli stereotipi di genere in relazione alle STEM
Adesione all'Accordo tra	Università di Torino e

	University of South Australia
Scuola secondaria Marconi	Per collaborazione nella ricerca sulla scala di ragionamento spaziale su soggetti impegnati nella Stampa 3D

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Nell'ambito del triennio del Piano dell'Offerta Formativa sono previste annualmente azioni formative interne o in rete integrate da azioni formative emergenti in risposta ai bisogni individuali del personale docente.

La legge 107/2015 stabilisce come la formazione in servizio del personale docente, sia "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124), secondo alcuni parametri:

- Il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione,
- l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da

realizzare;
- l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

La creazione di un sistema di sviluppo professionale continuo, un ambiente di apprendimento "diffuso" qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali per la formazione: corsi, comunità di pratiche, proposte di ricerca didattiche, esperienze associative, attività accademiche, riviste e pubblicazioni, ecc.

Le priorità della formazione per il triennio 22/25 sono definite a partire dai bisogni reali che si manifestano nel sistema educativo e dall'intersezione tra obiettivi nazionali, esigenze delle scuole e crescita personale dei singoli operatori. Tali obiettivi, per poter essere raggiunti, saranno sostenuti anche da specifiche azioni a livello nazionale e afferiscono alle seguenti aree:

- autonomia organizzativa didattica
- didattica per competenze e innovazione metodologica
- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- competenze di lingua straniera
- inclusione e disabilità
- coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- scuola e lavoro
- valutazione miglioramento

Il piano di formazione 22_25 dovrebbe avere come filoni prioritari di formazione per l'Istituto Comprensivo:

- il mantenimento di percorsi relativi alla **didattica per competenze**, , focalizzando sulle modalità di verifica e valutazione delle competenze;
- lo sviluppo di percorsi incentrati su **nuovi ambienti di apprendimento** (storytelling, flipped classroom, tinkering, didattica immersiva ecc.)
- lo sviluppo di competenze nella **didattica inclusiva** (a titolo di esempio: metodologie attive e cooperative, gestione delle classi eterogenee, sviluppo di competenze per allievi BES;

  l'insegnamento dell'italiano per la comunicazione e lo studio, la gestione degli allievi con disturbo oppositivo-provocatorio, ...)

- l'aggiornamento sulle **discipline scolastiche;**
- più in generale si privilegino percorsi formativi con contenuti coerenti con i progetti del PTOF indirizzati agli allievi.

Le azioni formative per gli insegnanti sono recepite annualmente nel PTOF, in coerenza con le scelte del collegio docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi del dirigente scolastico. L'obbligatorietà non si traduce, quindi automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano.

Per i docenti della scuola dell'infanzia si prevede formazione triennale specifica su la **Globalità dei Linguaggi** in collaborazione con l'esperta Miriam Broglia :

a.s. 2022_23 - Pinocchio occhio di pino

a.s. 2023_24 – Dalla corteccia alla pelle

a.s. 2024_25 – Personaggi in viaggio

L'attività formativa prevede solitamente due mezze giornate per anno dedicate alle tematiche individuate.

- Per i docenti della scuola primaria e della secondaria si prevede nel 22_23 formazione nell'ambito del progetto RIME (Raccontare il Territorio con la Media Education), finanziato dall'Università Telematica degli studi IUL; vi sono classi della primaria coinvolte direttamente nella sperimentazione; parallelamente la formazione è aperta ai docenti dei due ordini di scuola, con precedenza per coloro che aderiscono al progetto.
- La metodologia delle "pause attive" vuole essere altra occasione di formazione (22_23) per la primaria orientata ad approfondire vantaggi e benefici alla didattica rispetto ai tempi più distesi durante le lezioni in classe.
- Riguardo alla secondaria di 1° grado si ipotizza formazione relativa all'accoglienza ed inclusione degli alunni stranieri di recente immigrazione: l'approccio sinergico del consiglio di classe nell'affrontare le problematiche linguistiche e d'inserimento degli alunni alloglotti in ciascuna unità operativa;
- Per i docenti dei diversi ordini di scuola è prevista formazione iniziale nell'impiego della piattaforma ArgoDidup connessa all'utilizzo del nuovo registro elettronico, considerata la cessazione della piattaforma REGEL .

Sono parimenti contemplate diverse tipologie annuali di formazione quali

FORMAZIONE SPECIFICA PER I DOCENTI IN ANNO DI FORMAZIONE E PROVA (SCUOLA POLO)

CORSI DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA (D. Lgs 81/2008)

Formazione dei lavoratori in servizio nell'Istituto dall'anno scolastico 22/23 . Formazione per specifiche figure.

CORSI DI FORMAZIONE PROMOSSI DAL MINISTERO, DA USR PIEMONTE, DA UST CUNEO ANCHE TRAMITE LA SCUOLA POLO

CORSI DI FORMAZIONE PROPOSTI DALL'ASL CN1

ALTRI CORSI SCELTI DAI DOCENTI COERENTI COL PTOF.

PERSONALE ATA - FORMAZIONE

LE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari	Personale Collaboratore Scolastico e Amministrativo
Modalità di lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

LA PIATTAFORMA ARGO

Descrizione dell'attività di formazione	Partecipazione ai Webinar d'area specifici per la conoscenza ed il funzionamento della piattaforma
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di lavoro	Attività in presenza con supporto ON LINE
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

V. Il Dirigente Scolastico
Luciano Scarafia